

Codice A17070

D.D. 10 aprile 2015, n. 221

Rettifica per mero errore materiale - DD n. 215 dell'8 aprile 2015 Vino DOCG Asti - Vendemmia 2014 - Sblocco della riserva vendemmiale D.Lgs 61/2010. Ulteriore Rettifica.

Con DD n. 216 dell' 8 aprile 2015 è stata rettificata la D.D. n. 215 dell' 8 aprile 2015 che rettificava la DD n. 188 del 30 marzo 2015, che consentiva, ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera d) del Decreto Legislativo n. 61/ 2010, recante la tutela delle D.O. dei vini, lo sblocco degli 8 quintali per ettaro di prodotto D.O.C.G. Asti vendemmia 2014, bloccati come riserva vendemmiale.

Per mero errore materiale nella sopraccitata DD n. 215 è stata riportata in premessa una motivazione al parere non fedele al testo originario contenuto nella DD n. 188.

Pertanto nella premessa della determinazione il citato capoverso:

“Visti i pareri favorevoli delle organizzazioni professionali di categoria e vista la richiesta pervenuta dall'Assessore regionale, si ritiene di concedere lo sblocco della riserva vendemmiale, per le motivazioni sovraesposte”.

Deve essere sostituito dal seguente :

“Vista la richiesta del Consorzio di Tutela dell'Asti e visti i pareri a maggioranza favorevoli delle organizzazioni professionali di categoria, si ritiene di concedere lo sblocco della riserva vendemmiale in relazione a quanto sopra descritto”.

Tutta la documentazione sopraccitata è conservata agli atti del settore.

Per quanto specificato in premessa

IL DIRETTORE REGIONALE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto L'articolo 17 della L.R. n. 23/2008,

determina

- Ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera d) del Decreto Legislativo n. 61/2010, recante la tutela delle D.O. dei vini, di consentire, per le motivazioni espresse in premessa, a partire dalla data della presente determinazione, che gli 8 quintali per ettaro di prodotto D.O.C.G. Asti vendemmia 2014, bloccati come riserva vendemmiale, possano essere totalmente sbloccati e utilizzati con destinazione D.O.C.G. Asti.

- Che in applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tale atto sarà pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Gualtiero Freiburger